

tratto da :ANALISI ARGOMENTATA DELL'ATTIVITA' PROGETTATA  
Titolo: Facciamo pratica tutti insieme!

L'attività che ho pensato e ideato, risponde al bisogno di mettere in pratica ciò che gli alunni stavano apprendendo sui 5 sensi.

L'attività si svolge in quattro ore. Ho svolto la prima parte dell'attività il 29 marzo 2014 dalle 8,30 alle 10,30 nella classe 1°B e dalle 10,45 alle 12,30 nella classe 1°A.

Ho suddiviso la classe, formata da 20 bambini, in 4 gruppi da 5.

A: "Facciamo una torta?"

N: "No per me il pane"

S: "Ma no non abbiamo i forni qui a scuola"

E: "Nella mensa ci sono i forni"

L: "Ma mia mamma mi ha detto che non fanno da mangiare qui"

S: "Allora usiamo secondo me il sale perché ho sentito una volta dire alla maestra Laura che ci serviva il sale"

A: "Per me anche la farina"

Io: "Sì esatto, sia sale che farina sono ingredienti che useremo"

V: "Zucchero"

Io: "No"

A: "Facciamo gli hamburger?"

S: "Ma cosa dici? Guarda che non si fanno gli hamburger si comprano già fatti"

N: "Il burro"

Io: "No, manca solo un altro ingrediente oltre la farina e il sale"

G: "Acquaaaa!"

Non mi aspettavo che i bambini m'interrompessero per poter ipotizzare, indovinare e discutere sui possibili ingredienti. Ho trovato interessante il loro volersi confrontare sulle varie ipotesi e quindi ho lasciato che discutessero tra di loro.

In seguito ho dato ad ogni bambino del sale, con l'indicazione di toccarlo, osservarlo, annusarlo e assaggiarlo. Cercando di individuare qualità e proprietà di sostanze.

R: "Ma fa schifo"

S: "Ma no è buonissimo!"

A: "Sembra buono come lo zucchero"

E: "Nooo è schifosooo"

A: "No è salato non è buono"

Io: "Se usiamo il tatto quali sensazioni avete?"

C: "è molto piccolo"

A: "è duro"

S: "è fresco"

G: "appiccicoso"

N: "Mi fa il solletico e mi graffia un pochino"

F: "Ha il sapore dell'acqua di mare"

Io: "Con quale senso lo capisci che sa di acqua di mare?"

F: "Perché l'ho assaggiato"

L: "Con il gusto!"

S: "Io se lo annuso sento il mare"

G: "Io se lo tocco mi sembra che è soffice"

Io: "Se lo scuotete sentite qualcosa?"

S: "fa *sciii sciii* come una musica"

Io: "Una musica.."

V: "Sembra la *cucaraccia*"

S: "No sono come maracas"

Io: "Bella affermazione S.! Sembrano maracas!"

Ad un certo punto della discussione F si alza e mi dice di andare a vedere all'interno del suo piatto.

F con il dito ha disegnato delle forme nel sale e tutti i bambini, prendendo esempio e quindi imitandola, creano dei disegni con le dita.

Poi ho versato l'acqua nel piatto che conteneva il sale e i bambini si sono meravigliati e hanno iniziato a raccontare cosa succedeva.

A: "Diventa un vero mare"

L: "A me sembra la spiaggia"

N: "Il sale si è bagnato e adesso è più appiccicoso"

E: "Ma cosa succede se adesso mettiamo la farina?"

S: "Sembra il ghiaccio che si scioglie al polo nord"

S: "Si anche perché questa acqua è fredda"

A: "Io se lo tocco sento l'Antartide"

L: "Sembra neve cioè io se la guardo bene mi sembra la neve"

A: "Se aggiungiamo la farina diventa pane perché il mio papà fa così quando va a fare il pane"

G: "Diventa tutto molle"

E: "A me sembra un impasto"

Io: "Avete sentito cosa ha detto E.? È molto importante"

S: "Si anche a me sembra un impasto mi sembra quello degli gnocchi"

Io: "Può sembrare un impasto per fare la pasta.."

N: "Ma è l'impasto per fare la pizza"

A: "Ma tu maestra lo sai che se mescoli tutto per bene viene una pallina?"

Io: "Davvero?"

A: "Certo, io l'ho fatta"

Io: "Quindi A. dice che se mescoliamo tutto esce una pallina compatta.."

G: "Ma io ho capito, è pasta di sale!"

Io: "E cosa si fa con la pasta di sale?"

S: "La polenta"

G: "La torta allo yogurt"

N: "Il pane"

F: "Delle forme da portare a casa per la mamma"

Io: "Delle forme!"

Mi sono resa conto che i bambini avevano difficoltà a capire e cosa volesse dire "mettere in comune", ognuno voleva manipolare e usare solo la propria pallina.

Quindi, ho pensato di chiedere cosa volesse dire secondo loro "mettere in comune".

A: "Mettere insieme"

Io: "A. quindi pensa che significhi mettere tutto insieme"

A: "Mettere tutte le palline vicine al centro del tavolo"

Io: "Sì certo.."

M: "Fare una cosa che poi possono usare tutti"

Io: "Esatto, tutto quello che avete detto è molto interessante. Mettere in comune significa condividere con gli altri come avete giustamente detto. E perché è importante condividere?"

S: "Perché se no uno ha solo un colore"

E: "E poi la forma esce male solo di un colore"

L: "Almeno io posso fare l'arcobaleno"

R: "E io un cuore tutto colorato"

Io: "Tutto colorato"

G: "Allora io faccio un bruco con tutti i colori perché faccio piccole palline di ogni palla colorata"

Per sondare se le loro conoscenze fossero acquisite del tutto, ho deciso di creare una scheda, da far compilare loro un paio di giorni dopo aver svolto l'attività con la pasta di sale, che potesse indagare le competenze acquisite in vari campi e discipline:

- ITALIANO: breve frase che racconti l'attività svolta.
- STORIA: le sequenze per preparare la pasta di sale: ingredienti, disegno delle sequenze con breve didascalia.

- GEOGRAFIA: disegno della mappa della classe con la disposizione dei banchi per il lavoro a gruppi.
- MATEMATICA: problema: in classe siamo in 20; abbiamo formato 4 gruppi. quanti bambini in ogni gruppo? disegno e risposta.
- SCIENZE: scopriamo con i sensi: collega le parole al senso adatto (aggettivi).
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE: abbiamo capito e sperimentato cosa vuol dire “mettere in comune” la pasta che ognuno ha preparato. Spiegare cosa vuol dire.